

**HAMAS
PACE O GUERRA?**
**UMBERTO DE GIOVANNANGELI
RACHELE GONNELLI**
*in edicola dal 18 marzo il libro
con l'Unità a € 5,90 in più*

20
venerdì 17 marzo 2006

Unità
LO SPORT

**HAMAS
PACE O GUERRA?**
**UMBERTO DE GIOVANNANGELI
RACHELE GONNELLI**
*in edicola dal 18 marzo il libro
con l'Unità a € 5,90 in più*

Liquididi

«L'umidità è terribile, bisogna bere in continuazione con la conseguenza che ogni 15' si va alla toilette...». Dalle pagine del suo blog, Felipe Massa svela i «particolari» della preparazione in vista del Gp di Malesia, in programma domenica sul tracciato di Sepang



Sci 10,00 Eurosport



Basket 20,30 SkySport3

INTV

- 8,30 Eurosport Parolimpiadi
- 9,00 Eurosport Sci, da Are slalom donne
- 10,00 Eurosport Sci, da Are gigante uomini
- 13,00 Italia 1 Studio Sport
- 14,30 Sportitalia Rugby, Italia-Scotia U21
- 16,30 Eurosport Tennis, Indian Wells
- 19,00 SkySport1 Sportime

- 19,30 SkySport1 Premier League
- 19,30 RaiSportSat Pallanuoto, Fiorentina-Saler
- 20,00 Rai Tre Rai TG Sport
- 20,30 SkySport3 Basket, Livorno-Roseto
- 20,40 RaiSportSat Calcio, Sudtirolo-Valenzana
- 22,45 RaiSportSat Boxe, Superleggeri
- 23,40 Rai Tre Slide

Coppa Uefa, l'Italia si ferma agli ottavi

A Sofia friulani sconfitti 2-1. Gol di Tiszone, poi doppietta del Levski. Schalke 04-Palermo 3-0

di Massimo Franchi

MERCOLEDÌ FUORI LA ROMA, ieri è toccato a Udinese e Palermo. La Coppa Uefa non è più terreno di caccia per le nostre squadre. Il trofeo che misura il valore medio di un campionato ci boccia senza attenuanti, dando l'idea di una serie A in cui, grandi a

parte, il livello si abbassa sempre più. Dal 1999 (Parma) non vinciamo la Coppa e siamo lontani dalla finali. Agli ottavi di finale finisce anche l'avventura di Udinese e Palermo. I rosanero, che all'andata a Palermo avevano vinto per 1-0, sono rimasti in 10 al 43' per l'espulsione di Eugenio Corini e sono stati sconfitti a Gelsenkirchen dai tedeschi dello Schalke04 per 3-0 (gol di Levan Kobiasvili su rigore, Soren Larsen e Mimoun Azaouagh).

Quanto ai friulani, l'annata era partita con il sogno della Champions League, cullata per 5 mesi bellissimi mesi con Serse Cosmi alla guida. La svolta è venuta con la sfortunata sconfitta contro il Barcellona, quel gol a pochi minuti dalla fine che fece promuovere il Werder e mandò l'Udinese in Uefa. Da quel momento è iniziata una via crucis che ha portato i friulani sull'orlo della retrocessione e all'eliminazione in Coppa Uefa da parte del non irresistibile Levski Sofia. I friulani sono usciti sconfitti per 2-1 nella gara di ritorno dopo lo 0-0 dell'andata. La gara si era messa bene per l'Udinese che aveva trovato il vantaggio nel primo tempo con Tiszone, dopo un buon inizio. I padroni di casa provano subito a reagire, ma De Sanctis è attento, ed è nuovamente l'Udinese a rendersi pericolosa, e a sfiorare il raddoppio prima con Rossini e poi con Baronio. Sul finale di tempo però, i friulani rischiano molto, ma in-

credibilmente il Levski spreca l'occasione del pareggio con Yovov, che con la porta spalancata calcia alto. Nella ripresa sono i bulgari ad aggredire l'Udinese, che viene pressata nella propria area e cade dopo appena 6', quando Borimirov approfitta di un errato disimpegno di Rossini per battere De Sanctis e trovare così il pareggio per il Levski. L'Udinese continua a soffrire, e al 63' il Levski passa ancora, questa volta con un colpo di testa di Tomasic. I friulani, con Barreto al posto di Vidigal, cercano di proporsi in avanti, ma senza trovare il gol che avrebbe spianato la strada per i quarti.



Emil Angelov e Valerio Bertotto in lotta per un pallone (AP Photo/Petar Petrov)

IL CASO Sinistri non liquidati Sportass nel caos I tempi stringono

La Sportass, l'assicurazione degli sportivi, sottoposta alla vigilanza del Coni (da tempo immemorabile commissariata) non liquida, o liquida con il contagocce, i sinistri dei propri assicurati. Portiamo l'esempio dell'Arcicaccia (per i cacciatori, l'assicurazione è obbligatoria) che ha saldato regolarmente quanto previsto per il 2004 e il 2005. Ebbene, per l'anno più lontano, la liquidazione dei sinistri si è limitata al 20% dei casi; per l'anno successivo non è stato liquidato alcun sinistro. Il Coni, in affanno, cerca e non trova soluzioni. Il governo, nelle vesti del ministro Rocco Bottiglione (vigilante sullo sport) con una lettera a Gianni Petrucci, presidente del Comitato olimpico, del 21 dicembre scorso, ha cercato la strada che sembrava più facile, chiedere a tutte le federazioni sportive, attraverso il Coni, di assicurare obbligatoriamente con la Sportass gli atleti delle proprie società sportive. Una strada già tentata con la finanziaria e bocciata sonoramente dal Parlamento, che ha ricordato al governo una cosa semplicissima, le norme europee sulla concorrenza che non permettono cose di questo genere. Sempre il governo, questa volta nelle vesti di Mario Pescante, ha ripreso lo scorso 18 gennaio in Senato ad un'interrogazione del diessino, Antonio Pizzinato, promettendo che, entro febbraio, il problema sarebbe stato risolto, attraverso un accordo con un Istituto di credito privato, per la concessione di un mutuo «per far fronte agli impegni più urgenti». Siamo oltre la metà di marzo e di accordo non c'è ombra. Né per l'urgenza, né per una soluzione organica del problema dell'assicurazione degli sportivi e della Sportass che, ricordiamo, quando le vacche erano un po' meno magre, è stata fertile terreno di spartizioni e clientele dei partiti di governo, con in mezzo anche qualche parlamentare, ex presidente di federazione sportiva. La situazione è effettivamente grave con parecchi milioni di euro di deficit. Assicurati singoli e enti sportivi stanno minacciando azioni legali. Dopo la cattiva gestione e il fallito tentativo dell'obbligo, ci si è ora rivolti alla solita possibile ancora di salvataggio, il Credito sportivo, che, nonostante i pesanti tagli effettuati subito recentemente dal governo, sarebbe ancora in grado di far fronte alla situazione. I suoi organi dirigenti stanno studiando i termini della questione, irta di ostacoli. Pare sarebbero disposti ad intervenire, se l'accordo si limitasse al settore assicurativo, non anche a quello previdenziale, che fa pure capo alla Sportass. Sarebbe un passo avanti, intanto per pagare l'enorme arretrato di liquidazioni dei sinistri. Lascerebbe, però, aperta la questione previdenziale che non è poca cosa e per la quale occorrerebbe trovare un'altra soluzione. È evidente che il nuovo Parlamento dovrà nuovamente occuparsi del problema.

Nedo Canetti

LAZIO Investkredit l'intermediaria. Ma sugli acquirenti ancora mistero

Chinaglia, fumo e promesse «Se entriamo azzeriamo i debiti»

«Vogliamo azzerare i debiti del club e costruire una squadra da vertice». Ieri l'ex giocatore e presidente della Lazio, Giorgio Chinaglia, ha ribadito in una conferenza stampa che un gruppo farmaceutico ungherese, da lui rappresentato, vuole acquistare la Lazio. Chinaglia non ne ha rivelato il nome, ma ha detto che la banca incaricata di trattare l'acquisto è l'Investkredit Bank AG di Budapest. «Ho già riferito alla Consob il nome del gruppo interessato», ha però precisato l'ex attaccante biancazzurro, che ha attaccato «il signor Lotito», l'attuale patron della Lazio. Reo, a

suo dire, di non averlo voluto incontrare per discutere dell'offerta. «Non ha neanche risposto», ha detto Chinaglia, secondo cui «prima di offendermi Lotito dovrebbe ricordare i suoi trascorsi da imprenditore e che tra i suoi collaboratori c'è chi è stato inibito per cinque anni dalla Figc (Walter Sabatini, consulente di mercato della Lazio, ndr)». È quindi scontro aperto tra Chinaglia, appoggiato dagli Irriducibili, gruppo storico del tifo laziale (i cui leader erano alla conferenza) e Lotito, appoggiato da quella parte di tifoseria che non crede al gruppo straniero. Il patron non in-

tende vendere, e l'ha spiegato con una richiesta pubblica quasi provocatoria («per la Lazio voglio 500 milioni»). Frase criticata da Chinaglia («per il Manchester ne hanno pagati 700»), che in caso di acquisto del club promette l'azzeramento di tutti i debiti («anche di quelli dilazionati»), un'immediata campagna di rafforzamento della squadra e il rilancio del settore giovanile. Prima però c'è da convincere Lotito, anche se i legali di Chinaglia hanno ricordato che «esistono anche altre strade (l'acquisto di azioni in Borsa, ndr)».

Luca De Carolis

BREVI

Calcio
Liste per i mondiali, la Fifa non concede rinvii

La Fifa ha detto no alla richiesta di prorogare la presentazione delle liste dei giocatori per il Mondiale. La data rimane il 15 maggio. Brutta notizia per Lippi e Totti.

Sci
Si ritira Lasse Kjus

Il norvegese ha annunciato il suo ritiro. In coppa del Mondo da 16 anni, Kjus ha conquistato la coppa nel 1996 e nel 1999. Tra Mondiali e Olimpiadi ha collezionato 16 medaglie di cui 4 d'oro.

Ciclismo
Sanremo, McEwen correrà con una frattura

L'australiano sarà regolarmente al via nonostante la frattura di una costola subito nella Tre Giorni delle Fiandre Occidentali.

Basket
Napoli prende Hunter

La Carpisa Napoli mette sotto contratto l'ala-centro Brandon Hunter. Classe 1980, giocatore dalla grande prestanza fisica.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 16 marzo						
NAZIONALE	19	25	70	47	4	
BARI	42	28	39	54	73	
CAGLIARI	54	27	28	66	72	
FIRENZE	8	69	49	71	21	
GENOVA	2	62	25	6	67	
MILANO	10	1	67	50	73	
NAPOLI	15	66	1	16	81	
PALERMO	51	6	34	78	89	
ROMA	48	81	20	58	40	
TORINO	35	67	46	24	31	
VENEZIA	25	40	74	33	58	

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
						JOLLY
8	10	15	42	48	51	25
Montepremi						€ 3.825.233,44
Nessun 6 Jackpot						€ 22.881.543,76
Nessun 5+1						€
Vincono con punti 5						38.252,34
Vincono con punti 4						367,63
Vincono con punti 3						9,91

F1 Sarcasmo del campione sull'ipotesi Valentino-Ferrari. Domani qualifiche del Gp della Malesia Alonso: «Rossi? Non sarà mai uno dei primi»

di Lodovico Basalù

Fernando Alonso, campione in carica e già leader del mondiale 2006, presuntuoso ma anche realista. Presuntuoso nei confronti di Valentino Rossi, realista nei confronti della competitività della Ferrari. «Ho altro a cui pensare - ha detto il campione spagnolo alla vigilia delle prove libere del Gp di Malesia che si disputano stamattina alle 7 ora italiana - Valentino Rossi non è un problema mio, ma se arriverà in F1 potrà solo aspirare a un piazzamento, se va bene». Una dichiarazione già rilasciata più volte, ribadita ai giornalisti spagnoli e poi rintuzzata. Con

tanto di replica da parte del pilota della Yamaha, che ha già lanciato la sfida su tre fronti: F1, MotoGp e Rally. Per stabilire chi, a 300 all'ora e su ogni mezzo, è il migliore. «Quel che conta, adesso, è restare in alto - le parole di Fernando Alonso -. La Ferrari fa paura e credo che sarà una concreta minaccia per tutto il mondiale». Nei box di Maranello - con un caldo opprimente tipico della Malesia - si respira un'atmosfera contrastante. Da un lato la fiducia di Schumacher sulla competitività della «248 F1», dall'altro il disappunto per dover cam-

biare il motore sull'altra monoposto gemella di Felipe Massa, dopo la prima gara disputata domenica scorsa in Bahrein. Così come sulla Red Bull di Coulthard, pure motorizzata dal propulsore 8 cilindri del Cavallino. Cosa che costringerà i due a partire dieci posizioni indietro a prescindere dal tempo che faranno domani (dalle 7 alle 8 ora italiana) nelle qualifiche. «Per quel che mi riguarda credo nella mia monoposto - le parole di Michael Schumacher -. È valida dal punto di vista aerodinamico, ma non soltanto. L'unica incognita saranno le gomme, vista la temperatura, che sulla pista di Sepang può superare abbondante-

mente i 50 gradi a livelli di asfalto». Resta da vedere che cosa succederà al box di Maranello - come in quelli di McLaren-Mercedes, Renault o Honda - dopo le prove di stamane. Ovvero se qualche altro motore verrà giudicato in... affanno. È vero, il regolamento prevede - come dimostra la Ferrari di Massa - di retrocedere di dieci posizioni in caso di sostituzione del propulsore (a meno che non ci sia ritirato durante la precedente gara), ma partire nelle retrovie sul circuito malese non è poi così drammatico. Vista la larghezza della pista, che permette agevolmente i sorpassi.